

346

Prima Impresione 02/06/2023
PUBBLICAZIONE MENSILE - ISSN 03925544

30346

9 770392

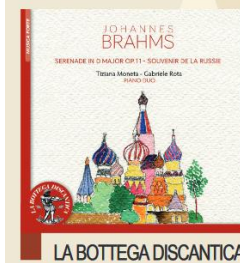
554009

Zecchini Editore

MUSICA

maggio 2023

i dischi 5 stelle del mese

Premiato
con la scelta della rivista
MUSICALA BOTTEGA DISCANTICA
recensione a pagina 79

CD

BRAHMS *Serenata in RE n. 1 op. 11, Souvenir de la Russie* pianoforte **Tiziana Moneta e Gabriele Rota**

LA BOTTEGA DISCANTICA 232

DDD 65:17

★★★★★



In 35 anni di sodalizio artistico il duo pianistico di Tiziana Moneta e Gabriele Rota ha matura-

to un'intesa profonda, evidente all'ascolto sotto molti punti di vista, dai dettagli del fraseggio all'impasto timbrico e più in generale nella cordialità tutta domestica del loro fare musica insieme. Se questo approccio da «Hausmusik» ottocentesca, poco incline ai grandi gesti sonori e alla sensualità, stemperava l'esuberante scintillio sonoro della trascrizione a quattro mani di *Shéhérazade* di Rimsky-Korsakov presentata nell'ultimo

CD del duo (cfr. numero 316 di MUSICA), qui si sposa con naturalezza alle atmosfere distese della trascrizione della *Serenata in RE n. 1 per orchestra brahmsiana*, realizzata dallo stesso autore, della quale si riesce a respirare a pieni polmoni tutta la freschezza melodica.

Succede anche con le trascrizioni per pianoforte a quattro mani di sei temi russi, intitolate *Souvenir de la Russie*, uniche superstiti di un'ampia serie di arrangiamenti approntati da un Brahms diciassettenne per l'editore amburghese August Crazz, come ci informano le note del booklet a firma di Gianni Cioni (per una volta anche in Italiano, cosa ormai rara perfino quando è in Italiano il testo originale). Anche in questo caso la sensualità resta in ombra, infatti la celebre melodia dell'*Usignolo* di Alabiev appare molto composta, però la freschezza e la robustezza ritmica di queste interpretazioni sono notevoli, come accadeva del resto anche nel CD dedicato a Dvořák e Smetana, pubblicato una decina d'anni fa sempre da Bottega Discantica (cfr. numero 226 di MUSICA).

È la stessa freschezza dello Scherzo e del Rondo finale della *Serenata in RE*, suonata con spigliatezza nel ritmo oltre che

con un'estrema cura dei dettagli timbrici, ottenuta anche attraverso un accorto uso del pedale di risonanza, sempre con l'intento di evitare sonorità di peso orchestrale. Tra i pregi di questa interpretazione, infatti, ci sono proprio le sonorità raccolte e una discorsività da autentica musica da camera, evidenti anche nel I movimento della *Serenata*, morbido nel timbro e sereno nel fraseggio. Il secondo movimento è un incanto timbrico, le larghe campate del fraseggio dell'Adagio, impostato su un nobile ritmo di ciaccona, hanno un fascino particolare e il successivo Minuetto si rivela all'ascolto un'autentica delizia.

Luca Segalla